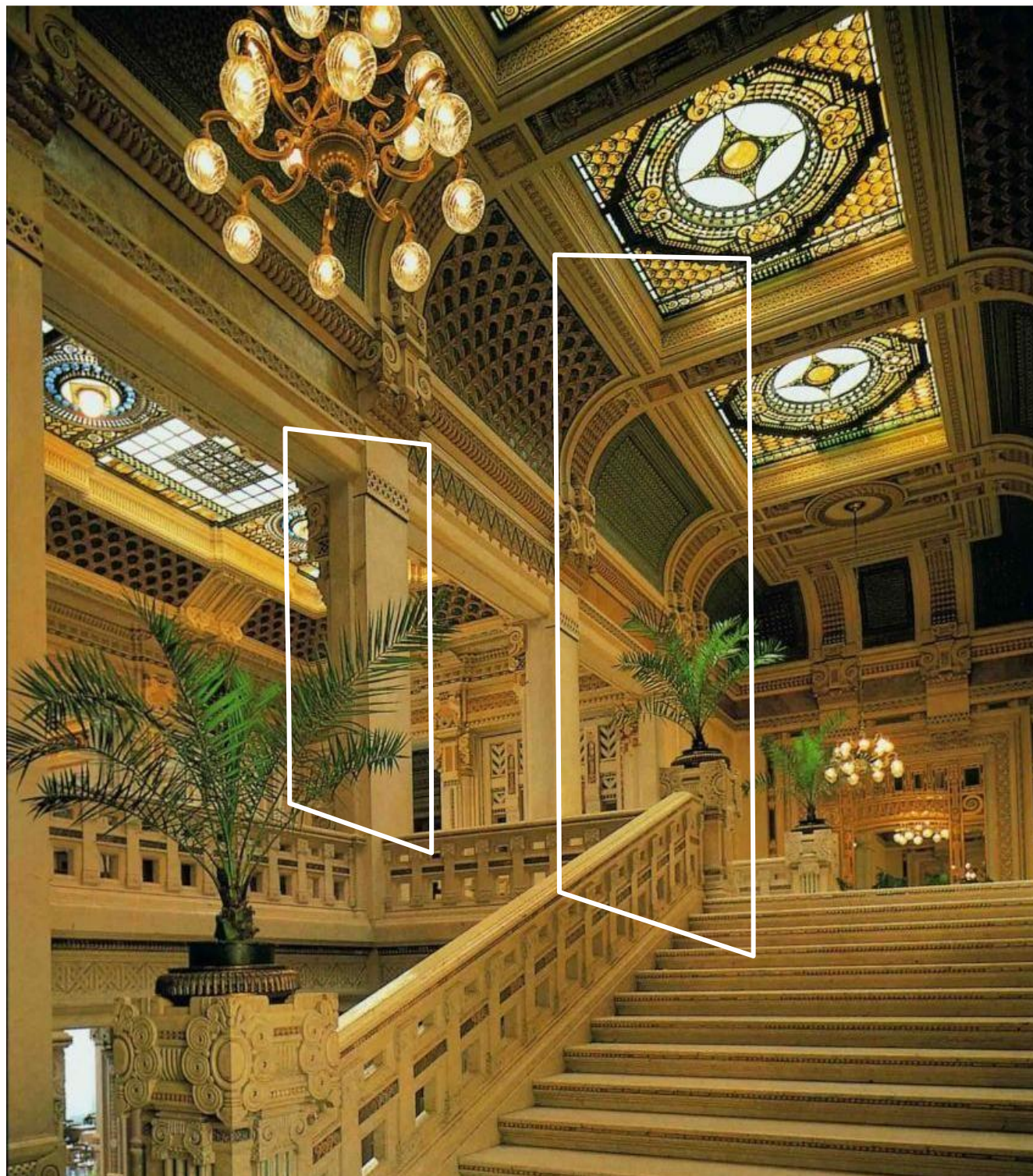


FOCUS IMPATTO

Salsomaggiore Terme: gli impatti connessi alla
riqualificazione e valorizzazione delle Terme Berzieri



Gennaio 2026



Sommario

EXECUTIVE SUMMARY	3
1. SALSOMAGGIORE TERME: DALL'APICE ALLA CHIUSURA DELLE TERME BERZIERI .	5
2. VERSO UN MODELLO INTEGRATO: L'OPERAZIONE BERZIERI.....	7
3. GLI IMPATTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE BERZIERI.....	9
3.1 RISTRUTTURAZIONE DELLE TERME BERZIERI: GLI IMPATTI DI CANTIERE	9
3.2 I SERVIZI TERMALI E DI BENESSERE E I RELATIVI IMPATTI	12
3.3 I FLUSSI TURISTICI ATTIVATI E I RELATIVI IMPATTI.....	13
3.4 GLI IMPATTI COMPLESSIVI.....	16
APPENDICE	17
A1 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI	17
A2 L'INDICATORE SINTETICO PER IL GRADO DI ACCESSIBILITÀ	18
A3 METODOLOGIA DI STIMA DEI FLUSSI TURISTICI E DELLA SPESA MEDIA.....	18
A4 GLOSSARIO	20

*Il presente documento è stato elaborato nell'ambito delle attività della Direzione Strategie Settoriali e Impatto.
Documento aggiornato con dati disponibili al 31.12.2025.*

Executive summary

 Beneficio edonico dell'Heritage 64 €/mln	 Impatti di cantiere 90 €/mln Val. produzione 579 occupati 2021-2025	 Flussi turistici attivati 391 mila presenze al 2030	 Impatti di cantiere per adeguamento offerta ricettiva 96 €/mln Val. produzione 631 occupati	 Impatti dei maggiori consumi turistici 105 €/mln Val. prod. / anno 854 occ. / anno 2026-2030
--	---	---	---	--

- Con il progressivo ridimensionamento delle cure convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale, il settore del termalismo italiano ha dovuto affrontare dall'inizio degli anni Duemila **un processo di adattamento e trasformazione**, integrando servizi medici avanzati con programmi di prevenzione, estetica e relax.
- Questa fase **ha penalizzato in modo particolare Salsomaggiore Terme**, che ha perso quote di mercato rispetto agli altri comuni termali e ha subito una forte caduta dei flussi turistici.
- Gli effetti sul sistema locale sono stati evidenti: le strutture ricettive di Salsomaggiore si sono più che dimezzate e **nel corso dell'ultimo decennio è calato del 40% il numero di esercizi al dettaglio attivi nella città**.
- L'investimento di più di **40 milioni di recupero e valorizzazione delle Terme Berzieri, restituisce alla collettività un capolavoro liberty** e genera un significativo *Heritage* culturale, che può essere stimato in 64 milioni di euro in termini di "beneficio edonico".
- I benefici per la collettività non si limitano al recupero del patrimonio artistico: la partnership di Cassa Depositi e Prestiti con QC ha infatti il potenziale di introdurre un nuovo modello di sviluppo, in grado di **ampliare il mercato di riferimento e rilanciare Salsomaggiore in chiave turistica**.
- Gli impatti potenziali per il territorio sono diversificati, con dimensione e persistenza che dipendono dalla **capacità di innescare un processo virtuoso di rilancio di Salsomaggiore in chiave turistica**.
- Nel **periodo di cantiere (2021-2025)**, l'investimento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione delle Terme ha generato nella filiera edile impatti quantificabili in **90 milioni di euro di valore della produzione e quasi 600 occupati**, considerando effetti diretti, indiretti e indotti.
- La riapertura delle terme potrebbe determinare un'inversione di tendenza dei flussi turistici: con ipotesi prudenti, è possibile stimare **al 2030 un potenziale di 391 mila presenze annue nelle strutture ricettive**, in forte crescita rispetto alle 200 mila del 2024 e superiore alla capacità ricettiva attuale (poco più di 300 mila presenze all'anno).
- I maggiori flussi turistici potrebbero generare a regime maggiori consumi sul territorio pari a 46 milioni di euro all'anno, **con impatti quantificabili in 105 milioni di euro annui e oltre 850 addetti**, tra effetti diretti (in primo luogo servizi di alloggio, termali e di benessere), indiretti sui settori a monte e a

valle e indotti (i maggiori redditi generati).

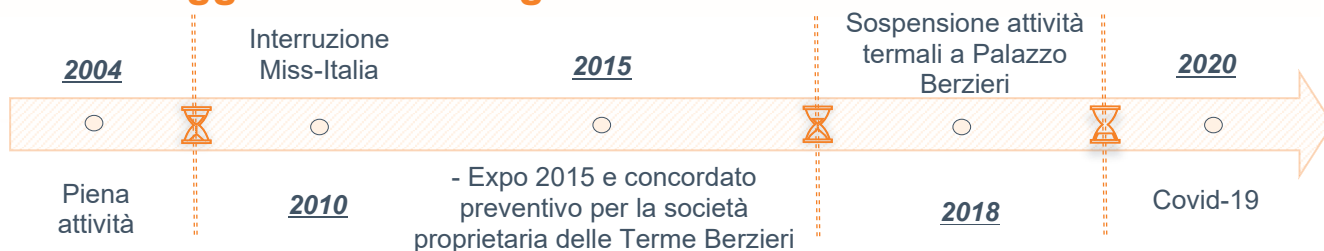
- Per cogliere pienamente questi benefici è **necessario adeguare l'offerta ricettiva di Salsomaggiore alla maggiore domanda**: questo implica investimenti pari a circa 40 milioni di euro per nuove strutture o per ripristinare quelle non più attive.
- In base ai modelli input-output, questi ulteriori **investimenti generano impatti di cantiere pari a 96 milioni di euro di valore**

della produzione e oltre 600 occupati.

Il pieno dispiegarsi di queste potenzialità dipende anche dalla capacità di accompagnare l'operazione Terme Berzieri **con politiche di sviluppo strategico coerenti e integrate**, in grado di orientare gli investimenti, coordinare gli attori pubblici e privati e rafforzare il posizionamento competitivo di Salsomaggiore nel medio-lungo periodo.

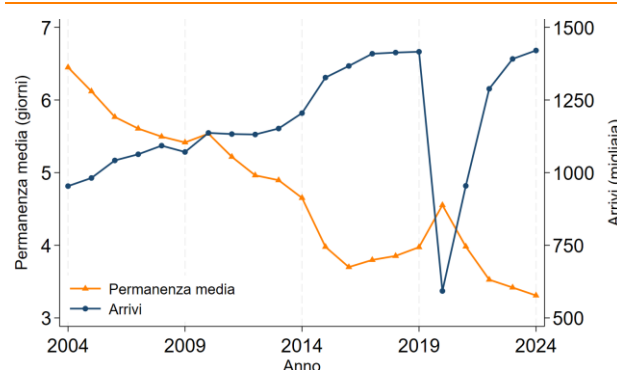
1. Salsomaggiore Terme: dall'apice alla chiusura delle Terme Berzieri

Salsomaggiore Terme negli ultimi 20 anni



- Salsomaggiore Terme è un comune emiliano di 20 mila abitanti (2025), che occupa **un ruolo centrale nella storia del termalismo italiano**.
- Situata ai piedi degli Appennini parmensi, la città è nota sin dall'antichità per le sue **acque salsobromoiodiche**.¹
- Dopo una fase di forte crescita tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, Salsomaggiore ha consolidato la propria fama con la realizzazione delle **Terme Berzieri** (1923), capolavoro liberty-déco e sede di trattamenti termali curativi da oltre un secolo.
- Nel secondo dopoguerra, Salsomaggiore ha ulteriormente **rafforzato la propria vocazione turistica**, affermandosi come una delle principali destinazioni termali italiane e meta di un turismo di élite, accogliendo una clientela benestante e alla ricerca di cure mediche specifiche.
- Salsomaggiore ha progressivamente ampliato la propria offerta, anche attraverso l'organizzazione di **eventi di rilievo nazionale, tra cui il concorso Miss Italia**, che ha contribuito a rafforzarne notorietà e immagine su scala nazionale.
- A partire dagli anni Novanta, per il settore del termalismo italiano **è tuttavia venuto meno l'ampio ricorso alle cure convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN)**.
- Per diversificare e ampliare il mercato, il settore ha quindi **dovuto affrontare una profonda trasformazione**, integrando servizi medici avanzati con programmi di prevenzione, estetica e relax.
- In questo percorso di adattamento, le principali destinazioni del turismo termale hanno registrato un **consistente calo della permanenza media nelle strutture turistiche**, che si è dimezzata rispetto alle circa 7 notti di vent'anni fa (Fig. 1).²

Fig. 1 – Permanenze medie e Arrivi nei comuni termali italiani



Fonte: elaborazione CDP su dati Istat.

- Il calo è stato in parte compensato da un **aumento degli arrivi, dal rafforzamento della domanda negli hotel di fascia alta e dal ringiovanimento della domanda**.
- I dati evidenziano che questa fase di profonda trasformazione **ha penalizzato in modo marcato Salsomaggiore Terme**.

1. Salsomaggiore Terme: dall'apice alla chiusura delle Terme Berzieri

- Nel 2004, a Salsomaggiore si contavano circa 684 mila presenze nelle strutture ricettive, con una permanenza media di 5,5 notti; **già nel 2010 le presenze si sono ridotte a 541 mila (-21%) e la durata media del soggiorno era scesa a 4,6 notti.**
- Il trend negativo è proseguito nel decennio successivo, influenzato da fattori quali l'interruzione di Miss Italia nel 2011, **la chiusura delle Terme Berzieri** e, più recentemente, la crisi pandemica del 2020.
- Nel 2024 le presenze a Salsomaggiore **sono scese a 204 mila, con una permanenza media di 2,7 notti** (Fig. 2).
- Salsomaggiore Terme ha così visto ridursi **la propria quota di mercato** dal 12,6% delle presenze complessive nei comuni termali italiani del 2004 al 4,7% del 2024 (Fig. 3).
- La contrazione dei flussi turistici ha avuto ricadute significative sulle strutture ricettive e, più in generale, sull'economia locale: **il numero di alberghi attivi si è più che dimezzato**, passando da 137 nel 2004 a 47 nel 2024, mentre gli esercizi del commercio al dettaglio sono diminuiti da 263 a 157 (-40%) tra il 2012 e il 2023 (Fig. 4).
- Salsomaggiore registra **un tasso di occupazione delle strutture ricettive inferiore alla media dei comuni termali** e ben al di sotto rispetto a destinazioni che hanno saputo adattarsi più rapidamente al nuovo contesto, come il Distretto Euganeo o San Pellegrino Terme.
- Tra i principali fattori alla base di questo divario si segnala **una limitata riqualificazione dell'offerta alberghiera verso segmenti medio-alti**: la fascia High-End rappresenta attualmente il 32% dell'offerta complessiva (Fig. 5), a fronte del 66% registrato nell'area di Abano-Montegrotto.

Fig. 2 – Arrivi e presenze a Salsomaggiore Terme

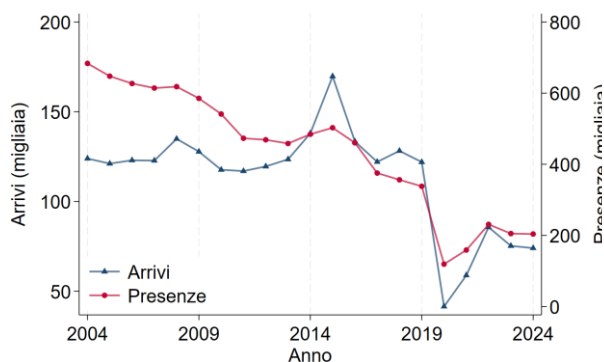


Fig. 3 – Quota di mercato (% sul numero di presenze dei comuni termali italiani)

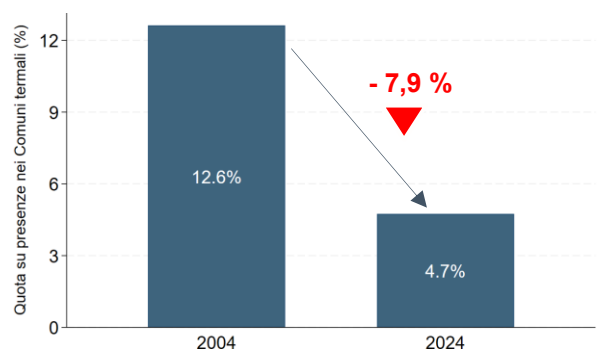


Fig. 4 - Esercizi al dettaglio a Salsomaggiore Terme

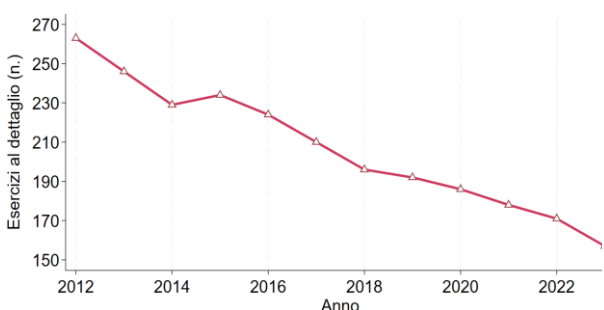
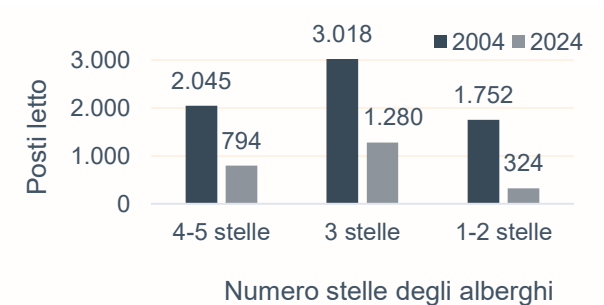


Fig. 5 - Qualità dell'offerta alberghiera a Salsomaggiore Terme



Fonte: elaborazione CDP su dati Istat.

2. Verso un modello integrato: l'operazione Berzieri

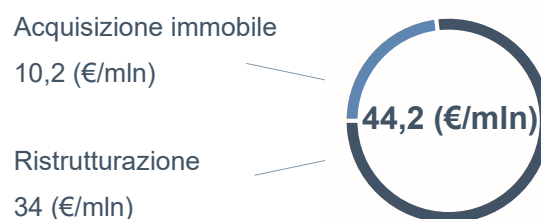
Tab. 1 – L'economia del benessere in Italia

Turismo del benessere	Settore Spa	Sorgenti termali e minerali
17,1 (€/mld)	4,1 (€/mld)	1,7 (€/mld)

Fonte: elaborazione CDP su dati GWI.

- Salsomaggiore Terme, storicamente orientata al termalismo curativo tradizionale, presenta oggi un'opportunità di rilancio legata all'ampliamento dell'offerta al **turismo del benessere**, un settore che in Italia vale circa **17 miliardi di euro** (Tab. 1).³
- Nel processo di ammodernamento dell'offerta termale in Italia, le **esperienze di maggiore successo** condividono un elemento ricorrente: l'integrazione tra la risorsa termale, il territorio e il sistema di servizi turistici.
- I casi del Distretto delle Terme Euganee e di San Pellegrino Terme – che hanno saputo **valorizzare i propri asset storici e naturali attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti turistici** – vanno in questa direzione, registrando forti aumenti sia degli arrivi sia delle presenze.
- Fino a oggi, Salsomaggiore **non ha invece potuto contare su un centro wellness competitivo** a livello nazionale, in grado di affiancare le terme tradizionali e di catalizzare nuove fasce di domanda.
- Per colmare questa lacuna, a partire dal 2021 CDP Real Asset, tramite il Fondo Turismo 1, ha avviato insieme a QC un **progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle Terme Berzieri**.
- Complessivamente, **l'investimento nel progetto ammonta a 44,2 milioni di euro**,

Fig. 6 – L'investimento nelle Terme Berzieri



Fonte: elaborazione CDP su dati CDP RA e QC.

destinati in larga parte ai lavori di recupero e valorizzazione artistica dell'edificio (Fig. 6).

- Le attività di ristrutturazione e di riqualificazione di un bene storico vincolato come il Palazzo Berzieri hanno coinvolto **eccellenze produttive e artigianali del territorio** specializzate in finiture di pregio, garantendo piena coerenza estetica col valore architettonico originario.
- La riapertura delle Terme Berzieri rappresenta **un passaggio strategico per il rilancio di Salsomaggiore** nell'ambito del turismo del benessere: valorizza un edificio iconico e introduce un modello in grado di ampliare il mercato di riferimento, attraendo una clientela più giovane e internazionale.
- La partnership con QC, uno dei casi più rilevanti di rinnovamento del settore termale in Italia, consente il passaggio verso **questo nuovo modello** (Fig. 7).

Fig. 7 – Sedi di QC

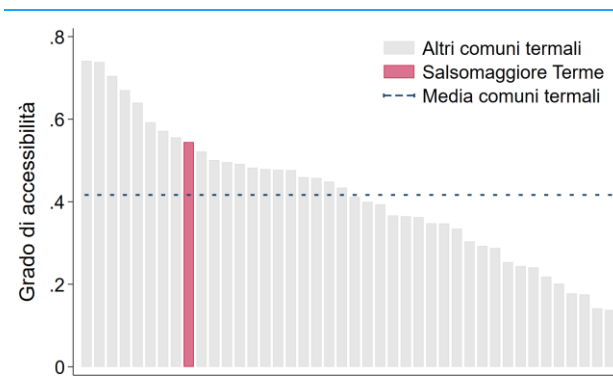


2. Verso un modello integrato: l'operazione Berzieri

- Fondato a Bormio nel 1998, QC ha **reinterpretato la tradizione termale italiana**, trasformandola in un'esperienza immersiva e multisensoriale, basata su percorsi d'acqua ispirati alle antiche terme romane, rituali di benessere e un'attenzione al design capace di integrare relax, cultura e contatto con la natura.
- Salsomaggiore presenta oggi una serie di caratteristiche che la rendono **potenzialmente idonea a un rilancio del sistema turistico** fondato sull'integrazione tra tradizione termale, servizi di benessere e valorizzazione del territorio.
- L'accessibilità è garantita** dalla vicinanza a due svincoli autostradali entro 20 chilometri e dalla presenza della stazione ferroviaria, collegata a Fidenza; l'aeroporto di Parma dista 32 chilometri, mentre Milano Linate e Bologna si collocano entro un raggio di 120 chilometri.
- A supporto dell'analisi è stato costruito un **indicatore sintetico di accessibilità**, che combina la distanza da stazioni ferroviarie, autostrade e aeroporti con la disponibilità di servizi urbani, quali fermate del Trasporto Pubblico Locale, colonnine di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi. In base a tale indicatore, Salsomaggiore Terme si colloca ben al di sopra della media dei comuni termali, risultando la nona destinazione per grado di accessibilità (Fig. 8).⁴
- Questa configurazione assume un rilievo particolare alla luce delle caratteristiche della domanda del turismo del benessere: secondo il Global Wellness Institute (2025), l'84% degli arrivi è riconducibile al cosiddetto "turismo secondario", ossia **viaggiatori che integrano esperienze wellness in soggiorni motivati da altre finalità** (leisure, shopping, business).
- In questo senso, la vicinanza di Salsomaggiore all'asse autostradale A1 e a

poli di attrazione **come il Fidenza Village ne rappresenta un vantaggio competitivo.**

Fig. 8 – Grado di accessibilità



Fonte: elaborazione CDP su dati Enel X e Istat.

- Salsomaggiore è inoltre circondata da **elementi di elevato valore ambientale e culturale**, quali il paesaggio collinare, i parchi naturalistici, i castelli medievali della Val di Parma e la tradizione enogastronomica, che contribuiscono a definire un'identità territoriale fondata sull'integrazione tra natura e cultura.
- La consolidata tradizione nella organizzazione di eventi di rilievo nazionale ha inoltre dotato la città di **strutture dedicate al segmento MICE** (*Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions*), come il Palazzo dei Congressi e il Palazzo dello Sport, che possono beneficiare di un rilancio dei flussi turistici.
- L'investimento nelle Terme Berzieri risulta inoltre **complementare ai plessi termali curativi già attivi sul territorio**, come lo stabilimento Zoja e le Terme Respighi a Tabiano.
- Il pieno dispiegarsi di queste potenzialità dipende tuttavia anche dalla capacità di inserirle **all'interno di politiche di sviluppo strategico coerenti e integrate**, in grado di orientare gli investimenti, coordinare gli attori pubblici e privati e rafforzare il posizionamento competitivo di Salsomaggiore nel medio-lungo periodo.

3. Gli impatti connessi all'operazione Berzieri

I potenziali impatti dell'operazione



- Gli investimenti per la ristrutturazione delle Terme Berzieri hanno il potenziale di generare impatti diversificati per il territorio, la cui dimensione e persistenza dipendono dalla capacità di **innescare un processo virtuoso di rilancio in chiave turistica**.
- Nel breve periodo (fase di realizzazione), l'investimento per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione delle Terme Berzieri **genera impatti prevalentemente nella filiera edile**.
- Con la riapertura delle Terme Berzieri, gli impatti si estendono soprattutto al settore terziario, attraverso **l'erogazione dei servizi termali e di benessere**, generando benefici, che non si esauriscono nel breve periodo, anche nei settori a monte e a valle.
- Impatti altrettanto persistenti e potenzialmente più rilevanti dipendono dalla capacità dell'investimento nelle Terme Berzieri di **attivare nuovi flussi turistici, in grado di generare consumi aggiuntivi sul territorio** rispetto a quelli direttamente legati ai servizi termali e di benessere.
- In presenza di un incremento consistente degli arrivi e delle permanenze, potrebbe essere **necessario un ampliamento della capacità ricettiva turistica**, attraverso interventi di recupero e la realizzazione di nuove strutture alberghiere: oltre agli effetti di cantiere, tali investimenti favorirebbero una maggiore permanenza dei turisti a Salsomaggiore, con un conseguente aumento dei consumi locali.

3.1 Ristrutturazione delle Terme Berzieri: gli impatti di cantiere

- Gli impatti generati nella fase di cantiere dalla riqualificazione e rifunzionalizzazione delle Terme Berzieri sono stimati mediante un **approccio input-output**: sulla base del volume e della tipologia degli investimenti realizzati, **vengono quantificati il valore della produzione e l'occupazione attivata**.
- La stima include non solo gli **effetti diretti**, riferiti ai settori immediatamente coinvolti dagli interventi, ma anche gli **effetti indiretti**, legati alle filiere di subfornitura dei settori interessati, e **quelli indotti**, riconducibili ai consumi attivati dai maggiori redditi percepiti dalle famiglie in conseguenza dell'aumento dell'attività economica.

3. Gli impatti connessi all'operazione Berzieri

- Rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento, pari a 44,2 milioni di euro, ai fini della valutazione degli impatti di cantiere non sono stati considerati i 10,2 milioni di euro destinati all'acquisizione dell'immobile, ma **le sole risorse in grado di generare domanda economica, pari a 34 milioni di euro.**
- Le stime indicano che l'investimento attiva **90 milioni di euro di valore della produzione**, sostenendo un tessuto produttivo eterogeneo che comprende edilizia, impiantistica, restauri specialistici e servizi tecnici.
- Oltre la metà dell'impatto complessivo è attribuibile ai canali indiretto e indotto, che contribuiscono rispettivamente per quasi 30 milioni e per 18 milioni di euro.
- In termini occupazionali, gli impatti sono stimati **in quasi 600 occupati** complessivi, di cui 260 impiegati direttamente nelle attività di cantiere.
- L'analisi dei fornitori coinvolti evidenzia il coinvolgimento di una filiera locale e di eccellenza: **quasi la metà delle imprese impegnate nella ristrutturazione ha infatti sede in Emilia-Romagna.**
- Nella Regione si sono concentrate molte delle lavorazioni **a più elevato contenuto artigianale e tecnico**, tra cui restauri, opere edili, tinteggiature, rifiniture, carpenterie, posa di pietre e serramenti, impiantistica civile e realizzazione di ponteggi.
- In base alle stime, nella fase di cantiere **l'80% degli impatti sono localizzati in Emilia-Romagna o, più in generale, nel Nord-Est** (Tab. 2).
- La riqualificazione di un bene storico vincolato ha richiesto inoltre il coinvolgimento di fornitori italiani, **anche al**

Tab. 2 – Impatti socioeconomici connessi alla fase di cantiere

Volumi di input

34 (€/mln)

			Nord-Est 
	Diretto	43 (€/mln) 260 occ.	42 (€/mln) 260 occ.
	Indiretto	29 (€/mln) 194 occ.	19 (€/mln) 131 occ.
	Indotto	18 (€/mln) 125 occ.	11 (€/mln) 80 occ.
	Totale	90 (€/mln) 579 occ.	72 (€/mln) 470 occ.

Fonte: stime CDP.

di fuori del perimetro regionale, specializzati nelle finiture di pregio, in grado di garantire la piena coerenza estetica con il valore architettonico del Palazzo Berzieri.⁵

- Ad esempio, una piccola azienda di Castellarano (RE) ha fornito gres tecnico ad alte prestazioni per pavimenti, scale e aree umide, mentre una società di Lecco attiva dal 1962 ha realizzato piastrelle e pezzi speciali su misura per gli ambienti interni; a queste si affiancano una società salernitana per le facciate e una vicentina per le marmette artigianali.
- Salsomaggiore Terme possiede un patrimonio termale di elevato valore artistico e culturale, riconducibile in particolare all'Heritage delle Terme Berzieri. Adottando opportune ipotesi, è possibile stimare il cd. **beneficio edonico**, pari a ca. **64 milioni di euro**, da attribuire al patrimonio artistico culturale in stile Liberty restituito alla collettività grazie agli interventi di riqualificazione (v. **Box 1**).

3. Gli impatti connessi all'operazione Berzieri

BOX 1: Heritage termale e beneficio socio-economico di natura edonica

Il Palazzo delle “Thermae Berzieri”, capolavoro del Liberty italiano, possiede un valore artistico e culturale tanto significativo quanto quello funzionale, rappresentando un autentico simbolo di identità e benessere. La sua riattivazione si configura a tutti gli effetti come un'operazione di riqualificazione, conservazione e valorizzazione di un'infrastruttura culturale identitaria, patrimonio del territorio.

Durante la Belle Époque, l'architettura Liberty si diffuse anche a Salsomaggiore, seguendo una tendenza comune ad altre città termali: gli architetti dell'epoca vedevano nelle linee sinuose e decorative del Liberty la rappresentazione ideale del concetto di benessere, uno stile perfetto per rivestire e arredare gli stabilimenti termali, esaltandone i benefici attraverso un'estetica raffinata e armoniosa.

Alla luce di quanto detto, per stimare quale sia il valore del beneficio socio-economico di natura edonica da attribuire al patrimonio artistico culturale in stile Liberty restituito alla collettività grazie agli interventi di riqualificazione di cui sopra, è necessario analizzare casi studio di rigenerazione di luoghi simbolo del benessere in Italia ed in particolare di stazioni termali caratterizzate da un'estetica affine e da una storia cosmopolita risalente alla Belle Époque.

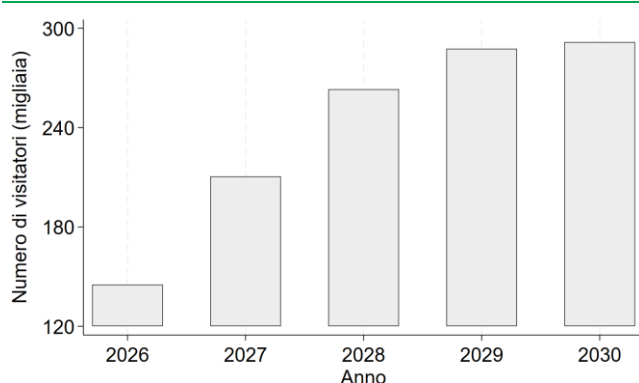
In questo contesto, la storica località termale di San Pellegrino ne rappresenta il caso più affine, in quanto contraddistinta da affreschi, colonnati e soffitti che incarnano perfettamente gli ideali estetici dell'epoca. Le due località condividono una forte identità storica e un'architettura monumentale entrambe oggetto di un importante processo di rigenerazione, con interventi di valorizzazione molto simili.

Per stimare in termini edonici il valore artistico-culturale delle terme Berzieri, è stata dunque adottata una metodologia microeconomica, nota in letteratura, basata principalmente sulla disponibilità a pagare (DAP) incrementale, in quanto proxy del possibile benessere aggiuntivo (rispetto al benessere derivante dalla sua destinazione d'uso) sperimentato nel fare uso dell'infrastruttura culturale. Per poter stimare suddetta incrementalità, sono state considerate tutte le strutture termali con offerta di servizi di gamma alta simile a quelle del caso studio, restringendo dunque l'universo alle strutture di QC in Italia, escludendo quelle con hotel (in quanto la proposta di servizi è diversa dal caso studio) e in località montane (poiché già dotate di un valore estetico intrinseco), cercando in questo processo di identificare contesti urbani non dotati di Heritage. In questo contesto, sono state dunque selezionate Milano e Torino come possibili casi di riferimento urbano e dunque come benchmark per l'analisi della incrementalità in modo da isolare il potenziale valore aggiuntivo derivante dalla componente storica, artistica e culturale. La differenza media fra le disponibilità a pagare rispetto alle terme metropolitane (osservata nel 2019, anno di riferimento ante-Covid), attualizzata al 2025 utilizzando l'indice del PIL, corrisponde ad un valore di ca. 11 euro, rappresentativo come proxy del benessere aggiuntivo per capita attribuibile al valore culturale percepito di un sito storico come San Pellegrino — e, per estensione, come Salsomaggiore. Tenuto conto dei flussi previsti per Salsomaggiore, l'analisi restituisce una stima del cd. **“beneficio edonico”** pari a ca. **64 milioni di euro** (calcolato a prezzi costanti, attualizzati al 2025 con un tasso sociale di sconto del 3% come da letteratura e un periodo di gestione come da contratto di locazione).

3.2 I servizi termali e di benessere e i relativi impatti

- La riapertura delle Terme Berzieri al pubblico, a partire dal 2026, genera impatti socioeconomici **legati ai servizi termali e di benessere offerti dalla struttura**, ai settori a monte e a valle attivati e ai redditi generati.
- In base alle previsioni del business plan di QC, è atteso un progressivo **aumento degli utenti nella struttura (c.d. visitatori), fino a raggiungere quasi 300 mila ospiti annui nel 2030** (Fig. 9).
- Sulla base dei modelli input-output, tali attività generano a regime un volume di produzione pari a circa **38 milioni di euro annui**, di cui circa 30 milioni di euro nel Nord-Est. Il risultato deriva dall'azione congiunta dei tre canali di impatto: diretto (18 milioni di euro), indiretto (10 milioni di euro) e indotto (10 milioni di euro), riconducibile ai consumi attivati dai redditi dei lavoratori.

Fig. 9 – Numero di visitatori stimati dal gestore per QC Spa Salsomaggiore Terme



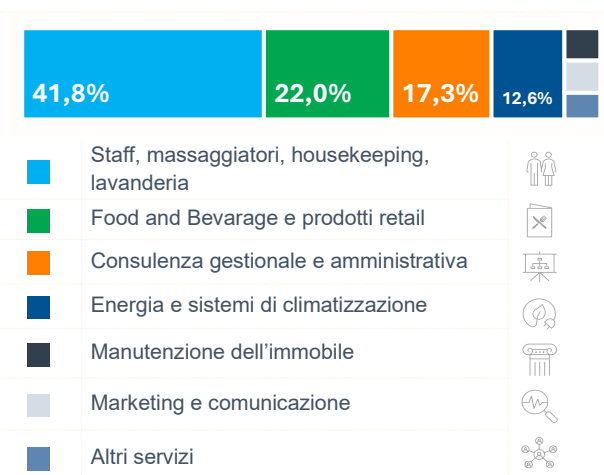
Fonte: elaborazione CDP su dati BP di QC.

- È stato pertanto stimato, in modo coerente col business plan di QC, **il volume di attività utili all'erogazione dei servizi termali**, pari a circa 16 milioni di euro a regime (nel 2030).
- La gestione di QC Spa Salsomaggiore Terme **attiva una filiera articolata**, che va ben oltre l'erogazione dei servizi termali in senso stretto e comprende un insieme di funzioni operative e di supporto.
- Oltre ai **servizi di cura e supporto (41,8%)**, che comprendono staff, massaggiatori, housekeeping e lavanderia, tra le principali voci di spesa figurano l'approvvigionamento per **Food & Beverage e prodotti retail (22,0%)**, le attività di **consulenza professionale (17,3%)** e la **gestione energetica (12,6%)**.

Fig. 10 – Input per l'erogazione dei servizi termali e impatti annui generati a regime

Volumi di input

16,1 (€/mln) annui



Impatti (output) medi annui a regime, per canale di diffusione

 Produzione 37,7 (€/mln) / anno	Diretto: 18,3 (€/mln) / anno
	Indiretto: 9,9 (€/mln) / anno
	Indotto: 9,4 (€/mln) / anno
 Occupazione 334 occupati / anno	Diretto: 206 occupati / anno
	Indiretto: 62 occupati / anno
	Indotto: 66 occupati / anno

Fonte: stime CDP su dati BP di QC.

- Sul fronte occupazionale, **si stimano a regime oltre 300 occupati annui** sostenuti in Italia (286 nel Nord-Est): circa 200

3. Gli impatti connessi all'operazione Berzieri

direttamente riconducibili all'attività termale e la restante quota attivata lungo la filiera, attraverso effetti indiretti e indotti (Fig. 10).

- L'analisi delle subforniture evidenzia come l'attività termale **generi effetti diffusi sull'economia del territorio** (Fig. 11). Oltre ai **servizi professionali e di supporto alle imprese**, risultano particolarmente rilevanti le attività immobiliari e di gestione della proprietà storiche, il trasporto terrestre, la produzione e distribuzione di energia, il commercio all'ingrosso e l'industria alimentare, che alimentano le componenti logistiche, manutentive e gastronomiche dell'offerta wellness. Nel complesso, la filiera attivata riflette la natura complessa e

sistemica del modello termale-wellness, capace di generare ricadute trasversali su più comparti economici.

Fig. 11 – Settori attivati tramite il canale indiretto



Fonte: stime CDP.

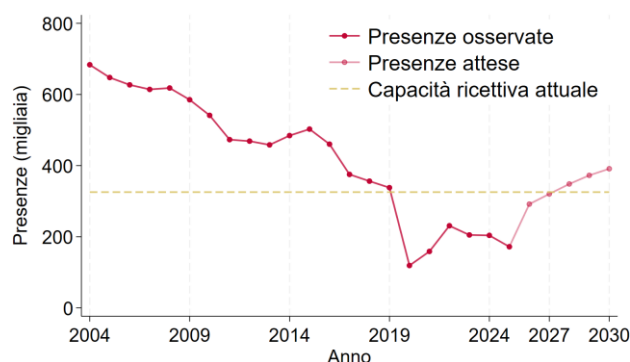
3.3 I flussi turistici attivati e i relativi impatti

- La riapertura delle Terme Berzieri ha il potenziale di consentire a Salsomaggiore Terme di **intercettare una domanda turistica più ampia e diversificata** rispetto a quella storicamente legata al termalismo terapeutico.
- Il nuovo modello di offerta si rivolge in particolare al segmento del *wellness tourism*, caratterizzato **da una maggiore propensione alla spesa e da una minore stagionalità dei flussi**.
- Un elemento cruciale per Salsomaggiore Terme riguarda la capacità di **convertire gli escursionisti**, ossia visitatori la cui permanenza si esaurisce nell'arco della giornata, **in arrivi**, ossia turisti che trascorrono la notte sul territorio. Arrivi ed escursionisti contribuiscono entrambi alla **spesa turistica sul territorio**, ma solo i primi generano domanda per il **sistema ricettivo locale**.
- Per stimare i flussi turistici attivati un riferimento utile è rappresentato

dall'esperienza di San Pellegrino Terme, dove, a fronte di 191 mila visitatori annui di QC, le presenze nelle strutture ricettive sono passate da 24 mila nel 2014 a 72 mila nel 2024, con un incremento del tasso di occupazione dei posti letto alberghieri.

- Adottando assunzioni prudenti, che ipotizzano una progressiva convergenza dei flussi turistici di Salsomaggiore verso i valori osservati negli altri comuni termali, è possibile stimare **al 2030 un potenziale di circa 391 mila presenze annue, a fronte di**

Fig. 12 – Presenze turistiche stimate al 2030



Fonte: stime CDP.

3. Gli impatti connessi all'operazione Berzieri

circa 200 mila escursionisti (Fig. 12).⁶

- Considerata la stagionalità attesa degli arrivi, con l'attuale dotazione ricettiva (circa 2.500 posti letto alberghieri) **Salsomaggiore non sarebbe tuttavia in grado di soddisfare completamente la domanda**, potendo sostenere poco più di 300 mila presenze annue.
- Gli escursionisti generano prevalentemente consumi giornalieri in ristorazione, commercio e servizi ricreativi (27 euro pro-capite al giorno), mentre **i pernottanti incidono in modo più consistente sulla spesa complessiva, includendo anche l'alloggio, con una spesa media di 117 euro pro-capite al giorno** (Tab. 3).

Tab. 3 – Spesa giornaliera degli escursionisti e dei pernottanti, al di fuori delle Terme Berzieri

Voce di spesa	Escursionista	Pernottante
Alloggio	-	46,7%
Ristorazione	35,4%	17,3%
Shopping	33,5%	18,6%
Trasporto	21,9%	12,2%
Altre spese	9,2%	5,1%
Spesa totale media	 €27	 €117

Fonte: stime CDP su dati Banca d'Italia, Statistica Regione Emilia-Romagna, GWI e Business Plan QC.

- In presenza dell'attuale capacità ricettiva, **la spesa turistica addizionale attivata a Salsomaggiore si attesterebbe a regime a circa 22 milioni di euro annui**, concentrata principalmente nei comparti della ristorazione, del commercio e della mobilità locale.

- Sulla base dei modelli input-output, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, tali consumi **generano a regime 48 milioni di euro di produzione annua complessiva** e un impatto occupazionale stimato in 370 addetti (Tab. 4).

Tab. 4 – Impatti dei maggiori flussi turistici, con la capacità ricettiva attuale

Volumi di input medi annui

21,6 (€/mln) annui di spesa turistica

Impatti (output) medi annui generati, per canale di diffusione

 Produzione 48,2 (€/mln) / anno	Diretto: 21,6 (€/mln) / anno
	Indiretto: 14,8 (€/mln) / anno
	Indotto: 11,8 (€/mln) / anno
 Occupazione 370 occupati / anno	Diretto: 199 occ. / anno
	Indiretto: 90 occ. / anno
	Indotto: 82 occupati / anno

Fonte: stime CDP su dati BP di QC.

- **Per assorbire integralmente la domanda aggiuntiva di presenze turistiche, sarebbero necessari investimenti stimati in circa 40 milioni di euro**, finalizzati al recupero o alla realizzazione di 6-8 strutture ricettive di fascia medio-alta, per una capacità complessiva di circa 400 posti letto aggiuntivi. In tale prospettiva, assume rilievo strategico il recupero di strutture dismesse, come l'Hotel Valentini.⁷
- Tali investimenti genererebbero **impatti stimati in quasi 100 milioni di euro di valore della produzione, attivando una domanda di oltre 600 occupati nella fase di cantiere** (Tab. 5).⁸
- In questo scenario, più ottimistico ma ancora prudente (Salsomaggiore presenterebbe comunque un gap di circa 292 mila presenze rispetto ai livelli del 2004), **l'aumento dei**

3. Gli impatti connessi all'operazione Berzieri

pernottamenti consentirebbe di incrementare la spesa turistica addizionale a regime a 30 milioni di euro annui, con effetti maggiori sui comparti dell'alloggio, dei servizi e delle attività ricreative.⁹

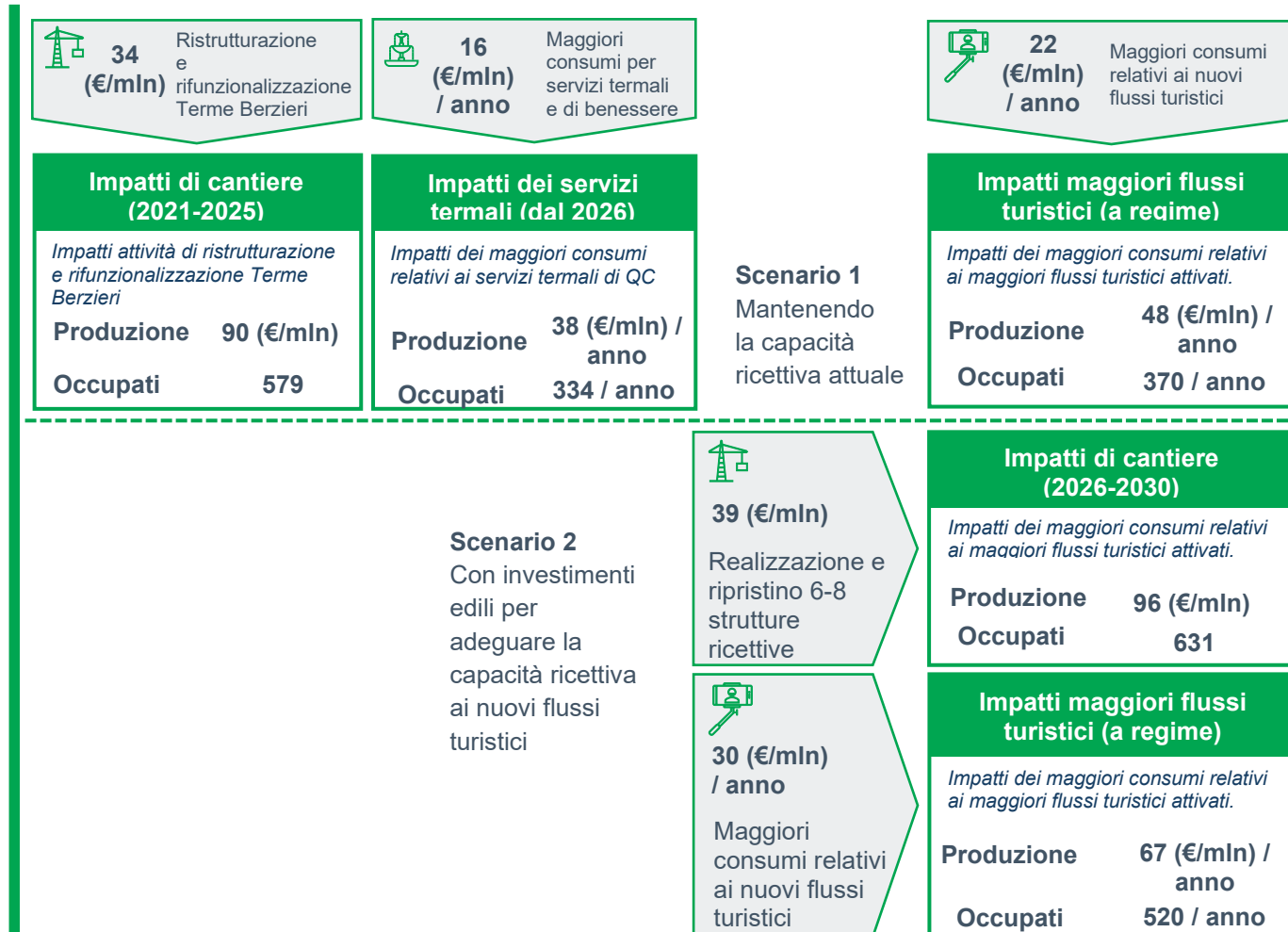
- Considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, i maggiori consumi potrebbero generare a regime **impatti annui pari a 67 milioni di produzione complessiva, con un impatto occupazionale stimato in circa 520 addetti** (Tab. 5).

Tab. 5 – Impatti dei maggiori flussi turistici con l'adeguamento dell'offerta ricettiva

Volumi di input			
39,1 (€/mln) di investimenti per 6/8 nuove strutture		30,1 (€/mln) annui di spesa turistica	
Impatti (output) generati, per canale di diffusione			
nella fase di cantiere dagli investimenti edili		a regime dalla maggiore spesa turistica	
 Produzione 95,6 (€/mln)	Diretto: 45,5 (€/mln)	 Produzione 67,1 (€/mln) / anno	Diretto: 30 (€/mln) / anno
	Indiretto: 30,6 (€/mln)		Indiretto: 20,6 (€/mln) / anno
	Indotto: 19,5 (€/mln)		Indotto: 16,4 (€/mln) / anno
 Occupazione 631 occupati	Diretto: 297 occupati	 Occupazione 520 occupati / anno	Diretto: 281 occupati / anno
	Indiretto: 198 occupati		Indiretto: 124 occupati / anno
	Indotto: 135 occupati		Indotto: 114 occ. / anno

Fonte: stime CDP su dati Business Plan di QC.

3.4 Gli impatti complessivi



- La riapertura delle Terme Berzieri ha il potenziale di generare **impatti socioeconomici significativi e persistenti** sul territorio.
- Nella fase di cantiere, tra il 2021 e il 2025, l'investimento di 34 milioni di euro ha generato **90 milioni di euro di valore produzione, attivando una domanda stimata in circa 600 occupati.**
- Con l'apertura delle Terme Berzieri, grazie ai consumi degli utenti dei servizi termali (16 milioni di euro annui a regime) e alla spesa attivata dai maggiori flussi turistici (22 milioni di euro), si stimano **impatti in termini di valore della produzione pari a 86 milioni di euro annui nello scenario 1**: 38 milioni per i servizi termali e di benessere e 48 milioni per i consumi attivati dai nuovi flussi

turistici. **A tali impatti corrisponde una domanda occupazionale stimata in oltre 700 addetti annui.**

- L'ulteriore incremento dei flussi turistici potrebbe rendere necessari investimenti aggiuntivi per adeguare l'offerta ricettiva alla crescente domanda, quantificabili in 39 milioni di euro (**scenario 2**). Tali investimenti hanno il potenziale di generare ulteriori **impatti di cantiere pari a 96 milioni di euro di valore della produzione e a oltre 600 occupati.**
- Le nuove strutture ricettive consentirebbero una maggiore permanenza dei turisti sul territorio e, dunque, **un incremento dei loro consumi, che passerebbero da 38 a 46 milioni di euro annui a regime, aumentandone i relativi impatti.**

A1 Metodologia per la valutazione degli impatti socio-economici

La valutazione degli impatti socio-economici generati dall'investimento è condotta mediante un approccio **Input-Output multiregionale (MRIO)**, finalizzato a stimare gli **effetti diretti, indiretti e indotti** attivati sul sistema economico.

In una prima fase sono state identificate esclusivamente le risorse in grado di generare domanda economica aggiuntiva. Sono pertanto escluse, ad esempio nella fase di cantiere, le componenti di spesa riconducibili a semplici trasferimenti di proprietà.

Le risorse considerate sono state ripartite per **settori economici direttamente coinvolti** e associate a **moltiplicatori settoriali**. Tali moltiplicatori sono stimati a partire da:

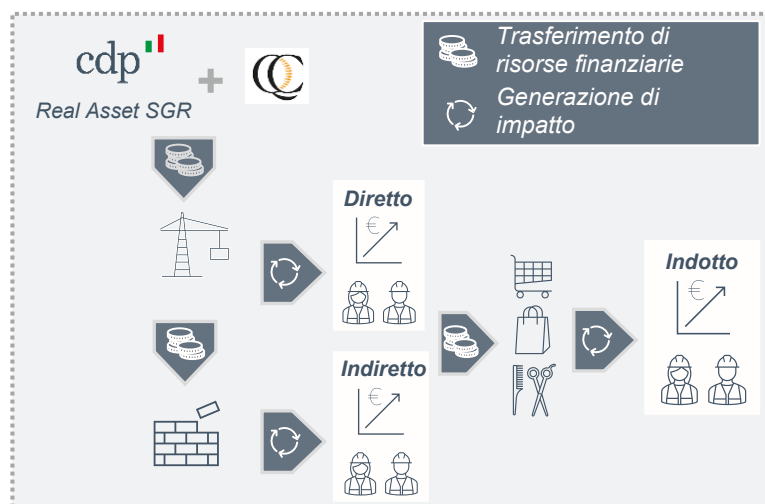
- **matrice Input-Output nazionale**, costruita sulla base delle Tavole delle Risorse e degli Impieghi dell'Istat;
- **tavole macroregionali**, che consentono di esplicitare i flussi commerciali tra il Nord-Est e le altre macroregioni del Paese.

Per l'implementazione del modello MRIO sono utilizzate le tavole fornite da **IRPET**, istituto che vanta una consolidata esperienza nella costruzione e nell'utilizzo di tavole e modelli Input-Output a scala regionale e macroregionale, in coerenza col sistema dei conti economici territoriali Istat-Eurostat. Al fine di **localizzare gli impatti socioeconomici** generati nel Nord-Est rispetto al resto del territorio nazionale, i coefficienti tecnici sono stati opportunamente corretti tenendo conto: delle importazioni dal resto del mondo e dalle altre macro-regioni italiane.

L'approccio adottato consente di quantificare (Fig. A1.1):

- **Effetti diretti**, generati nei settori economici direttamente coinvolti;
- **Effetti indiretti**, attivati lungo le filiere produttive dei settori direttamente interessati;
- **Effetti indotti**, derivanti dall'incremento dei consumi delle famiglie conseguente ai maggiori redditi generati.

Fig. A1.1 – Canali di diffusione degli impatti socio-economici



A2 L'indicatore sintetico per il grado di accessibilità

L'indicatore sintetico del grado di accessibilità è finalizzato a classificare i Comuni italiani in base alla **raggiungibilità complessiva della destinazione**, considerando congiuntamente le infrastrutture di lunga percorrenza e i servizi di mobilità di prossimità. Le principali fonti informative utilizzate sono **Istat** ed **Enel X**.

Per la componente relativa alla mobilità locale e sostenibile è adottato il **15-minute index** sviluppato da Enel X, strumento di pianificazione urbana che misura l'accessibilità ai servizi essenziali entro un raggio temporale di 15 minuti. Ai fini dell'analisi è utilizzato, in particolare, il **macro-indicatore di mobilità veloce**, che considera la presenza e la distribuzione di fermate del Trasporto Pubblico Locale, stazioni ferroviarie, aeroporti, infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, parcheggi e distributori di carburante.

La valutazione dell'accessibilità alle principali infrastrutture di trasporto è inoltre basata sugli indicatori elaborati dall'Istat nell'ambito del progetto *"Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione"*, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020". Tali indicatori misurano l'accessibilità dei Comuni alle reti di trasporto **stradale, ferroviaria, marittima e aerea** (cfr. Comunicato stampa Istat *"L'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto"*).

L'integrazione delle due dimensioni informative consente di costruire una **misura sintetica e articolata del grado di accessibilità territoriale**. A tal fine, le distribuzioni dei singoli indicatori sono state opportunamente normalizzate al fine di renderle confrontabili e funzionali alla classificazione dei territori. L'analisi è quindi focalizzata sul cluster dei Comuni termali, oggetto di approfondimento nel presente studio.

A3 Metodologia di stima dei flussi turistici e della spesa media

Il framework metodologico adottato per la stima dei flussi turistici aggiuntivi potenzialmente riconducibili alla riapertura delle Terme Berzieri e per la quantificazione della relativa spesa turistica media pro capite è riportato in Tab A3.1:

Tab. A3.1 – Metodologia di stima dei flussi turistici e della spesa media	
Fase	Contenuto
<i>I. Stima dei flussi turistici aggiuntivi</i>	Stima dell'incremento potenziale degli arrivi turistici associabile alla riapertura delle Terme Berzieri, basata sul confronto con l'esperienza di San Pellegrino Terme dopo l'apertura del complesso QC. L'effetto osservato nel benchmark è adattato al contesto di Salsomaggiore attraverso fattori correttivi che tengono conto delle differenze dimensionali, del bacino turistico potenziale e di elementi di prudenzialità.
<i>II. Dinamiche di crescita nel medio periodo</i>	Applicazione di ipotesi di crescita progressiva dei flussi turistici, riconducibili al rafforzamento del brand territoriale e ai trend strutturali del turismo del benessere a livello nazionale.

III. <i>Stima della spesa media per notte pro capite dei flussi turistici</i>	Associazione ai flussi stimati di una spesa turistica giornaliera media per tipologia di visitatore (pernottanti ed escursionisti, italiani e stranieri), sulla base di fonti statistiche ufficiali. In particolare: • Turisti internazionali: la spesa media pro capite è desunta dall'<i>Indagine sul turismo internazionale 2025</i> della Banca d'Italia e risulta compresa tra €95 e €191 (<i>Tav. 3, Spesa per Paese e per area geografica di residenza dei viaggiatori</i>), che individua valori compresi tra €95 e €191. In funzione della composizione della domanda turistica di Salsomaggiore Terme (<i>Regione Emilia-Romagna, 2024</i>), la stima utilizza la spesa media del turista straniero coerente con le provenienze osservate; • Turisti italiani pernottanti ed escursionisti: La spesa media pro capite è stimata utilizzando come proxy i dati relativi ai viaggiatori italiani all'estero (Banca d'Italia – <i>Tav. 17 e Tav. 11 dell'Indagine sul turismo internazionale 2025</i>). Gli escursionisti, per loro natura più difficili da stimare, sono assunti integralmente di provenienza italiana, coerentemente con la localizzazione di Salsomaggiore Terme, che si presta a visite in giornata da parte di residenti in aree limitrofe. Alle stime della spesa media pro capite è applicato un premium legato al turismo del benessere pari a +38%, in linea con le evidenze del Global Wellness Institute (<i>Global Wellness Economy Monitor, 2025</i>). La stima tiene conto della diversa incidenza del turismo wellness: primario (17%) e secondario (83%). L'approccio adottato è prudentiale, considerando che il GWI stima un premium spending complessivo fino a +137% per i turisti domestici legati al turismo del benessere, ma senza distinguere puntualmente tra pernottanti ed escursionisti.
IV. <i>Correzioni per la spesa già intercettata dal complesso termale</i>	La spesa media pro capite è opportunamente corretta sottraendo: • la spesa sostenuta direttamente presso il complesso QC, sulla base dei ricavi medi pro capite desunti dal Business Plan del gestore; • ulteriori voci di spesa (ristorazione, servizi accessori) per la quota di turisti che, in base ai tassi di conversione stimati nel Business Plan, usufruisce dei servizi interni alla struttura.
V. <i>Quantificazione della spesa turistica complessiva</i>	Stima della spesa turistica complessiva generata sul territorio, applicando la spesa media corretta ai flussi turistici annuali stimati, distinti per tipologia di visitatore (turisti pernottanti di origine straniera, turisti pernottanti residenti in Italia, escursionisti).

A4 Glossario

Valore della produzione

Il totale dei beni e servizi prodotti da un settore. Questo valore include sia i beni intermedi sia quelli finali.

Impatto su valore della produzione

L'effetto complessivo che un investimento genera sulla produzione di beni e servizi in un'economia. Gli impatti includono sia gli effetti diretti sia indiretti sia indotti, misurati attraverso la matrice di interdipendenza settoriale.

Occupati

Gli occupati rappresentano il numero totale di lavoratori impiegati per supportare la produzione attivata.

Impatto su occupati

L'effetto complessivo potenziale sull'occupazione, in termini di occupati generati o mantenuti.

Visitatori

Nel documento è usato per riferirsi a coloro che accedono allo stabilimento termale.

Escursionisti

Visitatori che non effettuano alcun pernottamento nel luogo visitato. La visita si esaurisce in giornata.

Arrivi

Il numero di clienti, italiani o stranieri, che hanno effettuato il check-in presso una struttura ricettiva (alberghiera o extra-alberghiera) nel periodo considerato.

Presenze

Il numero complessivo delle notti trascorse dai turisti negli esercizi ricettivi.

Permanenza media

Il rapporto tra presenze e arrivi e indica quanti giorni mediamente il turista soggiorna nella località.

Note

¹ Le acque salsobromoiodiche di Salsomaggiore Terme, tra le più concentrate d'Europa, sono note fin dall'antichità e hanno attratto nel tempo popolazioni galliche, romane e, successivamente, le corti europee. Un episodio determinante per l'evoluzione della località risale al 1839, quando il medico Lorenzo Berziera utilizzò l'acqua locale per curare una bambina affetta da una grave patologia osteo-articolare, contribuendo a trasformare Salsomaggiore in una riconosciuta destinazione di cura e di studio. Attualmente, insieme ai Comuni di Medesano e Montechiarugolo, Salsomaggiore Terme costituisce la circoscrizione dei Comuni termali della provincia di Parma.

² L'analisi include i Comuni italiani per i quali la categoria turistica prevalente risulta essere quella termale, secondo la classificazione Istat (2019). Sono pertanto considerati i seguenti Comuni: Abano Terme, Acqui Terme, Alto Reno Terme, Angolo Terme, Arta Terme, Bacoli, Bagni di Lucca, Baone, Battaglia Terme, Bertinoro, Castel San Pietro Terme, Castelforte, Castelletto d'Orba, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Civitella Paganico, Comano Terme, Contursi Terme, Crodo, Cupramontana, Darfo Boario Terme, Galzignano Terme, Gambassi Terme, Godiasco Salice Terme, Medesano, Monselice, Montechiarugolo, Montegrotto Terme, Monterotondo Marittimo, Nocera Umbra, Pescantina, Radicondoli, Rapolano Terme, Rapolla, Recoaro Terme, Rivanazzano Terme, Roccaforte Mondovì, Rovolon, Saint-Vincent, Salsomaggiore Terme, San Pellegrino Terme, Sant'Omobono Terme, Telese Terme, Teolo, Torreglia, Trescore Balneario, Valenza, Vallio Terme, Vicopisano e Vo'. I dati sui flussi turistici relativi al periodo antecedente al 2014 derivano da un'analisi desk di redistribuzione delle informazioni Istat disponibili a livello di circoscrizione turistica, mentre le informazioni sulle strutture ricettive sono già disponibili a un livello territoriale più granulare. V. Appendice A3 per il

Glossario.

³ I dati sul turismo del benessere sono tratti dal *Global Wellness Economy Monitor* (Global Wellness Institute, 2025). La conversione tra dollari statunitensi ed euro è effettuata utilizzando il tasso di cambio pubblicato dalla Banca d'Italia al 19 dicembre 2025 (1 euro = 1,17 USD). Il *wellness tourism* comprende i viaggi effettuati con l'obiettivo di mantenere o migliorare il benessere personale e include sia: turisti primari (coloro per i quali il benessere rappresenta la motivazione principale del viaggio) e i turisti secondari, che mantengono abitudini salutari durante qualsiasi tipologia di viaggio. La spesa considerata include tutte le voci di spesa del viaggio, con esclusione dei voli internazionali, e riguarda sia i turisti domestici sia quelli internazionali. Il *settore delle spa* include strutture che promuovono il benessere attraverso servizi terapeutici e professionali. Quello delle *sorgenti termali e minerali* comprende attività economiche legate all'uso ricreativo, terapeutico e di benessere di acque con particolari proprietà.

⁴ V. Appendice A2 circa la metodologia adottata per la costruzione dell'indicatore sintetico.

⁵ V. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004) per la disciplina degli immobili vincolati.

⁶ V. Appendice A3 per la descrizione della metodologia utilizzata per la stima dei flussi turistici nel periodo 2026–2030 e della spesa turistica media pro capite.

⁷ Si assumono prezzi costanti, al netto di possibili effetti di aumento dei prezzi connessi a squilibri tra domanda turistica e offerta ricettiva.

⁸ La stima dei costi per il ripristino e/o costruzione dei posti letto si basa sul costo medio per camera stimato da Thrends (*"Building & Renovating Hotels: Italy, 2025"*).

Il presente documento è distribuito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

I dati citati nel presente documento sono sia pubblici, sia disponibili tramite i principali data provider e le informazioni ivi contenute sono state ricavate da fonti ritenute affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. Tutte le informazioni contenute nel presente documento potranno, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., senza alcun obbligo da parte della stessa di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario o un servizio di consulenza, una futura strategia di business o commerciale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. La presente pubblicazione non costituisce una raccomandazione di investimento come definita ai sensi del Regolamento UE 596/2014 in materia di abusi di mercato.

La Direzione Strategie Settoriali e Impatto di CDP elabora – in maniera autonoma e indipendente dalle altre Direzioni di CDP e dal resto del Gruppo – prodotti editoriali per la diffusione esterna finalizzati ad assicurare a CDP e al Gruppo un ruolo centrale nel dibattito sui temi di rilevanza strategica per il Sistema Paese.

Per questo, i contenuti del documento riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Né Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. né i suoi amministratori e dipendenti devono essere ritenuti responsabili per eventuali danni diretti o indiretti, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento. In considerazione delle attività che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è statutariamente deputata a svolgere, la stessa potrebbe erogare credito nei confronti dei soggetti menzionati nel presente documento, effettuare investimenti diretti o indiretti nei settori economici, industriali e di mercato oggetto della presente analisi o acquisire e gestire partecipazioni in soggetti operanti nei settori economici, industriali e di mercato oggetto della presente analisi, di cui conseguentemente, può aver designato propri dipendenti e/o amministratori negli organi sociali.

Il presente documento non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.